



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

N. 304 del 2 ottobre 2026

ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE
CON DELIBERAZIONE N. 895 DEL 1 OTTOBRE 2026

***RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI
SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO
LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO
DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA
DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42) E
SUCCESSIVE MODIFICHE. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELLA REGIONE LAZIO 2026-2028***

ASSEGNATA ALLA COMMISSIONE: IV

ALTRI PARERI RICHIESTI:



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE (SEDUTA DEL 1° OTTOBRE 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì uno del mese di ottobre, alle ore 14.38 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) MASELLI MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) PALAZZO ELENA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) REGIMENTI LUISA	“
4) CALVI ALESSANDRO	“	10) RIGHINI GIANCARLO	“
5) CIACCIARELLI PASQUALE	“	11) RINALDI MANUELA	“
6) GHERA FABRIZIO	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Calvi, Ghera, Maselli, Palazzo e Righini.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Regimenti.*

Sono assenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

L'assessore Baldassarre interrompe il collegamento in videoconferenza e contestualmente entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula il Presidente.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula l'Assessore Baldassarre e si interrompe il collegamento in videoconferenza con l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

Alle ore 15.07 l'Assessore Anziano in qualità di Presidente della seduta sospende la seduta che viene aggiornata alle ore 15.30 dello stesso giorno.

Alle ore 15.36 riprende la seduta.

Sono presenti: *gli Assessori, Ghera, Palazzo, Righini e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Calvi e Maselli.*

Sono assenti: *il Presidente e la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

OGGETTO: Proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”.*

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell’Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: *“Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: *“Legge di contabilità regionale”*;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: *“Legge di stabilità regionale 2026”*;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;
- VISTA** la deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;
- VISTA** la deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028.*

Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente: *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;*

VISTA la Circolare del Direttore generale prot. n. 825985/2026, contenente le Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO l'articolo 73 del citato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, rubricato: *“Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni”*, che così stabilisce:

“1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”;

VISTO l'articolo 26 della citata legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, concernente il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 25 luglio 2024, n. 558 concernente: *“Linee Guida per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli*

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche” e, in particolare, l’allegato “A - Procedura ordinaria” alla medesima deliberazione, con cui è stato accolto il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 27 resa nell’adunanza del 7 ottobre 2019, che prevede che qualsiasi pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva debba essere sempre preceduto dall’approvazione da parte del Consiglio dell’Ente della relativa deliberazione di riconoscimento;

DATO ATTO che in osservanza a tale principio, con la predetta deliberazione n. 558/2024 sono state adottate delle Linee Guida volte a fornire indicazioni operative sui tempi e le modalità di gestione dei titoli giurisdizionali esecutivi di condanna pecuniaria a carico dell’Ente, ricevuti per notificazione, in modo da assicurare che l’avvio del processo di spesa, finalizzato al pagamento del debito derivante dai predetti titoli, avvenga solo dopo l’avvenuto riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

PRESO ATTO delle richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio trasmesse dalla Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement - Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale, con note prot. n. 744155/2026, prot. n. 619113/2026, prot. n. 681619/2026, prot. n. 681605/2026, prot. n. 791309/2026 e prot. n. 889567/2026 e delle correlate richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, in ordine alle spese di lite, trasmesse dall’Avvocatura regionale - Area Affari generali e amministrativi, con note prot. n. 602093/2026, prot. n. 775910/2026, quest’ultima integrata e corretta con nota prot. n. 884712/2026, con riferimento ai titoli esecutivi pervenuti di rispettiva competenza;

PRESO ATTO delle richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio trasmesse dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria – Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali, con note prot. n. 825051/2026, prot. n. 825038/2026, prot. n. 926804/2026 e prot. n. 907219/2026, e delle correlate richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, in ordine alle spese di lite, trasmesse dall’Avvocatura regionale - Area Affari generali e amministrativi, con note prot. n. 602093/2026, prot. n. 775910/2026, quest’ultima integrata e corretta con nota prot. n. 884712/2026, con riferimento ai titoli esecutivi pervenuti di rispettiva competenza;

PRESO ATTO delle richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio trasmesse dalla Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste - Area Affari Generali, con note prot. n. 756722/2026 e prot. n. 635393/2026, e delle correlate richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, in ordine alle spese di lite, trasmesse dall’Avvocatura regionale - Area Affari generali e amministrativi, con note prot. n. 602093/2026, prot. n. 775910/2026, quest’ultima integrata e corretta con nota prot. n. 884712/2026, con riferimento ai titoli esecutivi pervenuti di rispettiva competenza;

- PRESO ATTO** della richiesta di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio trasmessa dalla Direzione regionale Inclusione Sociale - Area Affari Generali e Aziende di servizi alla persona (ASP), con nota prot. n. 589029/2026 con riferimento al titolo esecutivo pervenuto di propria ed esclusiva competenza;
- PRESO ATTO** della richiesta di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio trasmessa dalla Direzione regionale Per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca - Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane, con nota prot. n. 820509/2026 e della correlata richiesta di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, in ordine alle spese di lite, trasmessa dall'Avvocatura regionale - Area Affari generali e amministrativi, con nota prot. n. 884712/2026, con riferimento al titolo esecutivo pervenuto di rispettiva competenza;
- PRESO ATTO** della richiesta di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio trasmessa dalla Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, con nota prot. n. 718916/2026, e della correlata richiesta di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, in ordine alle spese di lite, trasmessa dall'Avvocatura regionale - Area Affari generali e amministrativi, con nota prot. n. 884712/2026, con riferimento al titolo esecutivo pervenuto di rispettiva competenza;
- PRESO ATTO** delle richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio trasmesse dalla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza - Area Trattamento Economico, con note prot. n. 515459/2026 e prot. n. 664024/2026, e delle correlate richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, in ordine alle spese di lite, trasmesse dall'Avvocatura regionale - Area Affari generali e amministrativi, con note prot. n. 602093/2026, prot. n. 775910/2026, quest'ultima integrata e corretta con nota prot. n. 884712/2026, con riferimento ai titoli esecutivi pervenuti di rispettiva competenza;
- PRESO ATTO** delle richieste di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio trasmesse dall'Avvocatura regionale – Area Affari generali e amministrativi, con note prot. n. 602093/2026, prot. n. 775910/2026, quest'ultima integrata e corretta con nota prot. n. 884712/2026, con riferimento ai titoli esecutivi pervenuti di propria competenza in ordine alle spese di lite;
- VISTA** l'allegata proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”*, composta di n. 4 articoli e n. 1 tabella allegata (Tabella A);
- CONSIDERATO** che, in virtù di quanto sopra, ai sensi dell'articolo 1 della proposta di legge in oggetto, si provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Lazio, derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, per un ammontare complessivo di euro 83.072.954,32, riferiti a debiti per spese di parte corrente;

- CONSIDERATO** che i “debiti fuori bilancio” da riconoscere ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, sono elencati nella tabella A, parte integrante della presente proposta di legge;
- RICHIAMATO** il principio contabile n. 2/102 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali ai sensi del quale: *“Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l’ammissibilità dell’impugnazione. Il medesimo riconoscimento, pertanto, deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili e opportune”*;
- CONSIDERATO** altresì che il riconoscimento della legittimità del predetto “debito fuori bilancio”, derivante da sentenze esecutive, essendo previsto dall’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ritenuto necessario incombente nella valutazione dell’interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, non costituisce acquiescenza alle sentenze elencate nella tabella A, parte integrante della presente proposta di legge e, pertanto, è fatto salvo in capo all’Ente il potere di proporre impugnazioni avverso le predette sentenze, ove ne ricorressero i presupposti, con contestuale ulteriore riserva di ripetizione di quanto già pagato all’esito del giudizio;
- CONSIDERATO** che alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall’articolo 1, quantificati in complessivi euro 83.072.954,32 per l’anno 2026, si provvede:
- a) per euro 308.886,14, mediante l’integrazione del programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1 “Spese correnti” e la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, per l’anno 2026, nel fondo rischi per le spese legate al contenzioso di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1 “Spese correnti”;
 - b) per euro 484.195,54, mediante l’integrazione del programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1 “Spese correnti”, a valere sulle risorse accantonate nel risultato di amministrazione rappresentate nell’elenco analitico di cui all’Allegato n. 42 alla legge regionale 29 luglio 2026, n. 18 (Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025), in relazione al fondo rischi per le spese legate al contenzioso;
 - c) per euro 82.279.872,64, a valere sulle risorse previste nel programma 01 “Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA” della missione 13 “Tutela della salute”, titolo 1 “Spese correnti”, relative al fondo rischi iscritto nella contabilità della Gestione sanitaria accentrata;
- RITENUTO** necessario, inoltre, inserire all’interno della presente proposta di legge, specificatamente all’articolo 3, le variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028 che rivestono carattere di urgenza;
- PRESO ATTO** che l’Ufficio legislativo, con nota prot. n. 982343 del 30/09/2026, ha comunicato che è stato effettuato, ai sensi dell’art. 65, comma 5 bis, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, il coordinamento formale e sostanziale del testo della proposta di legge regionale in oggetto;

VISTE

la relazione illustrativa dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste e la relazione tecnica del Dirigente delegato della Direzione regionale Ragioneria Generale, in forza di atto di delega D.D. n. G08603/2026, unite alla presente proposta di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni che, espresse in premessa, si intendono integralmente richiamate:

di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'unità proposta di legge regionale composta di n. 4 articoli e n. 1 tabella allegata (Tabella A), recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”*, corredata della relazione illustrativa dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste e della relazione tecnica del Dirigente delegato della Direzione regionale Ragioneria Generale, in forza di atto di delega D.D. n. G08603/2026, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE:

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”

Art. 1

(Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione Lazio derivanti da sentenze esecutive)

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche, con il presente articolo è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Lazio, derivanti da sentenze esecutive, per il valore complessivo di euro 83.072.954,32, elencati nella tabella A), allegata alla presente legge.

Art. 2

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 1, quantificati in complessivi euro 83.072.954,32, per l'anno 2026, si provvede:

- a) per euro 308.886,14, mediante l'integrazione del programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti" e la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, per l'anno 2026, nel fondo rischi per le spese legate al contenzioso di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti";
- b) per euro 484.195,54, mediante l'integrazione del programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", a valere sulle risorse accantonate nel risultato di amministrazione rappresentate nell'elenco analitico di cui all'Allegato n. 42 alla legge regionale 29 luglio 2026, n. 18 (Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025), in relazione al fondo rischi per le spese legate al contenzioso;
- c) per euro 82.279.872,64, a valere sulle risorse previste nel programma 01 "Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" della missione 13 "Tutela della salute", titolo 1 "Spese correnti", relative al fondo rischi iscritto nella contabilità della Gestione sanitaria accentrata.

2. A seguito dell'attuazione dei profili finanziari del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni previste nell'articolo 73, comma 4, del d. lgs. 118/2011 e ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche, le strutture regionali competenti adottano i provvedimenti di spesa relativi ai debiti fuori bilancio, riconosciuti ai sensi dell'articolo 1.

Art. 3*(Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028)*

1. Ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche, al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028, approvato con legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028) e successive modifiche, sono apportate le seguenti variazioni:

SPESA						
<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Tit.</i>	<i>Legge reg.</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Art. 49 della deliberazione legislativa, ex PL n. 295/2026, approvata nella seduta del Consiglio regionale n. 79, riunione del 18 settembre 2026, concernente il “Fondo regionale per le piazze climatiche”	- € 4.500.000,00	- € 4.000.000,00	- € 4.000.000,00
20 – Fondi e accantonamenti	03 – Altri fondi	2	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 (fondo speciale)	+ € 4.500.000,00	+ € 4.000.000,00	+ € 4.000.000,00

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
1	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT - Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	Sentenza del Tribunale di Velletri n. 1468/2026 (RG n. 2324/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	1.263,30
2	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Velletri n. 1468/2026 (RG n. 2324/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	1.565,58
3	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT - Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	Sentenza del Giudice di Pace di Frosinone n. 704/2026 (RG n. 2880/2022)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	3.036,20
4	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Giudice di Pace di Frosinone n. 704/2026 (RG n. 2880/2022)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	1.595,40
5	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT - Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	Sentenza del Giudice di Pace di Cassino n. 530/2026 (RG n. 1610/2019)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	2.059,27
6	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT - Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	Sentenza del Giudice di Pace di Cassino n. 530/2026 (RG n. 1610/2019)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	1.784,68
7	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Giudice di Pace di Cassino n. 530/2026 (RG n. 1610/2019)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	2.091,59
8	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT - Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	Sentenza del Giudice di Pace di Cassino n. 553/2026 (RG n. 1731/2021)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	1.144,19
9	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Giudice di Pace di Cassino n. 553/2026 (RG n. 1731/2021)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	737,83

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
10	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT - Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	Sentenza del Giudice di Pace di Viterbo n. 733/2026 (RG n. 1068/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	6.306,23
11	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Giudice di Pace di Viterbo n. 733/2026 (RG n. 1068/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	2.425,68
12	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Giudice di Pace di Viterbo n. 733/2026 (RG n. 1068/2024) con liquidazione spese di CTU	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	507,52
13	DIREZIONE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA - Area Trattamento Economico	Sentenza del Tribunale civile di Roma - I sez. lavoro, n. 5478/2026 (RG n. 30806/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	45.295,35
14	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale civile di Roma - I sez. lavoro, n. 5478/2026 (RG n. 30806/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	5.146,32
15	DIREZIONE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA - Area Trattamento Economico	Sentenza del Tribunale di Roma, 2^ sez. lavoro, n. 6751/2026 (RG n. 43864/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	26.277,93
16	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Roma, 2^ sez. lavoro, n. 6751/2026 (RG n. 43864/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	6.800,77
17	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA – Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali	Sentenza del Tribunale ordinario di Roma n. 7943/2026 (RG n. 7464/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000H11715 e suoi derivati; U00000H11101; U00000H13942	13	01	13.651,08
18	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA – Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali	Sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, n. 5822/2026 (RG n. 501/2025)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000H11715 e suoi derivati; U00000H11101; U00000H13942	13	01	82.148.778,33

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
19	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA – Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali	Sentenza del Tribunale ordinario di Roma n. 9825/2026 (RG n. 16411/2022)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000H11715 e suoi derivati; U00000H11101; U00000H13942	13	01	17.410,97
20	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale ordinario di Roma n. 9825/2026 (RG n. 16411/2022)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	3.943,16
21	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA – Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali	Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 4857/2026 (RG n. 5456/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000H11715 e suoi derivati; U00000H11101; U00000H13942	13	01	100.032,26
22	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 4857/2026 (RG n. 5456/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	7.295,60
23	DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE - Area Affari Generali e Aziende di servizi alla persona (ASP)	Sentenza del Tribunale di Roma - sez. II civile, n. 3987/2018 (RG n. 79237/2014)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	8.282,00
24	DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE - Area Affari Generali	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1095/2026 (RG n. 3336/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	12.491,28
25	DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE - Area Affari Generali	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1095/2026 (RG n. 3336/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	22.381,18
26	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1095/2026 (RG n. 3336/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	8.166,95
27	DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE - Area Affari Generali	Sentenza del Tribunale di Viterbo n. 477/2026 (RG n.46/2024)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	2.568,45

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
28	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Viterbo n. 477/2026 (RG n. 46/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	2.788,38
29	DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane	Sentenza del Tribunale ordinario di Roma n. 10117/2026 (RG n. 46789/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	34.750,33
30	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale ordinario di Roma n. 10117/2026 (RG n. 46789/2024)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	4.241,72
31	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1132/2026 (RG n. 4268/2020)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	13.118,63
32	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1132/2026 (RG n. 4268/2020)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000T19412	01	11	5.624,31
33	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1132/2026 (RG n. 4268/2020)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	10.833,78
34	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte d'Appello Roma n. 2519/2026 (RG n. 1452/2025)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	26.856,56
35	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale civile di Civitavecchia n. 591/2026 (RG n. 415/2026)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	3.474,38
36	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4102 /2026 (RG n. 5690/2022)	<i>Dati omissi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	7.778,16

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
37	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Giudice di Pace di Capri n. 103/2025 (RG n. 708/2024)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	583,65
38	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Decreto della Corte Suprema di Cassazione n. di raccolta generale 15276/2026 (RG n. 21919/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	41.055,36
39	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Ordinanza cautelare del Tribunale civile di Roma cronol. n. 53727/2026 del 21/05/2026 (RG n. 14966/2026)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	3.939,62
40	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 4237/2026 (RG n. 3210/2022)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	10.943,40
41	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale civile di Roma n. 7542/2026 (RG n. 12649/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	8.815,16
42	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale civile di Roma n. 7542/2026 (RG n. 12649/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	5.106,92
43	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del TAR per il Lazio n. 9869/2026 (RG n. 2449/2026)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	3.647,80
44	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. di raccolta generale 15895/2026 (RG n. 9570/2021)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	43.973,60
45	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale civile di Civitavecchia n. 702/2026 (RG n. 2907/2025)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	4.238,74

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
46	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Ordinanza del Tribunale civile di Cassino n. cronol. 19790/2025 (RG n. 1616/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	9.948,18
47	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 4571/2026 (RG n. 3644/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	36.969,88
48	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma, V sez Lavoro, n. 3195/2026 (RG n. 890/2026)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	19.636,18
49	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1095/2026 (RG n. 3336/2020) con liquidazione spese di CTU	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	697,84
50	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 4857/2026 (RG n. 5456/2020)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	951,60
51	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Firenze n. 2318/2026 (RG n. 855/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	856,69
52	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 3332/2026 (RG n. 938/2026)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	14.085,72
53	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del T.A.R. del LAZIO, sez. staccata di Latina Sez I, n. 00773/2026 (RG n. 00449/2016)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	3.510,74

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
54	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del T.A.R. per il Lazio sez. III, n. 11852/2026 (RG n. 06480/2026)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	2.918,24
55	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 3353/2026 (RG n. 2710/2025)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	20.063,05
56	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del T.A.R.del Lazio, Roma, Sez. III quater, n.n. 11476/2026 (R.G. n. 6561/2025)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	9.588,00
57	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, sez. tributaria, n. di raccolta generale 19146/2026, numero sezionale 4585/2026 (RG n. 14314/2018)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	2.535,33
58	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del TAR per il Lazio n. 11477/2026 (RG n. 4807/2026)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	4.377,36
59	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del T.A.R. per il Lazio n. 10912/2026 (RG n. 16314/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	2.435,00
60	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma,I sez. civile, n. 5519/2026 (RG n. 6255/2023)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	32.029,14
61	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Cassino n. 1132/2026 (RG n. 4268/2020) con liquidazione spese di CTU	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	1.040,00
62	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Giudice di Pace di Frosinone n. 704/2026 (RG n. 2880/2022) liquidazione spese di CTU	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	570,96

Tabella A) Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - art. 73, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011

N.	DIREZIONE REGIONALE/AGENZIA- struttura di competenza	TITOLO	CREDITORE	NATURA DELLA SPESA	CAPITOLO DI BILANCIO	RIFERIMENTI SUL BILANCIO REGIONALE 2026-2028		IMPORTO in euro
						Missione	Programma	
63	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza del Tribunale di Velletri n. 1468/2026 (RG n. 2324/2023) e Decreto di liquidazione spese di CTU n. cronol. 3019/2025 del 01/04/2025	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	1.936,92
64	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte dei conti, sez. I giurisdizionale Centrale d'Appello, n. 106/2026 (RG n. 61586)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	53.870,72
65	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma, sez. I civile, n. 5938/2026 (RG n. 5255/2025)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	131.811,06
66	AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	Sentenza della Corte di Appello di Roma, sez. IV civile, n. 5890/2026 (RG n. 5143/2021)	<i>Dati omessi ai sensi della normativa in materia di privacy</i>	corrente	U0000R21419	01	11	38.312,11
TOTALE								83.072.954,32

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

alla proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”*

Quadro normativo di riferimento

L’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, rubricato: *“Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni”*, prevede che:

“1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della

relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”.

Con il presente schema di deliberazione la Giunta regionale intende presentare la proposta di legge regionale di riconoscimento della legittimità dei debiti “fuori bilancio” derivanti da sentenze esecutive (articoli 1 e 2), secondo la procedura di seguito illustrata, ed intende altresì procedere all’approvazione di alcune variazioni di bilancio (articolo 3 della PL), ai sensi dell’articolo 51, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell’articolo 25, comma 1, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11. Con l’articolo 3 si autorizza, infatti, una variazione compensativa al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028, mediante la riduzione degli stanziamenti del «Fondo regionale per le piazze climatiche», di recente istituzione, per euro 4.500.000,00 per l’esercizio 2026 ed euro 4.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028, e il corrispondente incremento, per i medesimi importi e annualità, degli stanziamenti del fondo speciale in conto capitale.

La rettifica si rende necessaria al fine di correggere l’errore materiale nella quantificazione dello stanziamento effettuata in sede di approvazione e a riallineare lo stanziamento e la relativa copertura finanziaria all’effettiva previsione della disposizione (euro 500.000,00, per l’anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028), senza modificarne le finalità e l’ambito oggettivo degli interventi finanziabili.

Nello specifico, questi ultimi sono interventi di adattamento degli spazi urbani agli effetti dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla mitigazione delle isole di calore e al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli spazi pubblici durante gli eventi meteorologici caratterizzati da temperature elevate. Il Fondo, quindi, è destinato alla concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi di progettazione, realizzazione, riqualificazione e manutenzione straordinaria delle piazze climatiche e degli spazi pubblici attrezzati per il raffrescamento urbano. La successiva disciplina attuativa è demandata a un apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta regionale, nel quale devono essere definiti, tra gli altri, i criteri di ammissibilità, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione dei progetti e le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi.

Modalità di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Con l'adozione della DGR n. 558 del 25 luglio 2024 concernente: *“Linee Guida per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche”*, è stato accolto il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 27 resa nell'adunanza del 7 ottobre 2019, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia, che ha stabilito che qualsiasi pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva debba essere sempre preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'Ente della relativa deliberazione di riconoscimento.

In osservanza a tale principio le Linee Guida indicano tempi e modalità di gestione dei titoli esecutivi a carico delle diverse strutture amministrative coinvolte, strumentalmente all'esigenza di assicurare che l'avvio del processo di spesa, finalizzato al pagamento derivante da titoli giurisdizionali esecutivi ricevuti per notificazione, avvenga solo dopo il riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio.

La procedura in oggetto prevede nel dettaglio una capillare attività di comunicazione, in particolare ad opera dell'Avvocatura regionale che, studiato il titolo pervenuto, è in grado di individuare la struttura regionale di competenza indicando la somma da pagare a titolo di sorte capitale ed a titolo di spese di natura giudiziale, dandone contemporanea comunicazione alle strutture regionali della Direzione Ragioneria Generale che contestualmente si occupano dei relativi controlli di ordine amministrativo – contabile e della predisposizione della conseguente proposta di legge ex articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli adempimenti posti a carico delle strutture amministrative competenti, individuati da parte dell'Avvocatura regionale, consistono innanzitutto nella trasmissione di tutte le informazioni utili alla ricostruzione del debito sotteso al relativo titolo giurisdizionale ricevuto per notificazione, tramite la puntuale compilazione di apposito modulo, trasmesso ai fini della richiesta di riconoscimento del corrispondente debito fuori bilancio in data antecedente alla redazione della relativa proposta di legge; in data successiva, la struttura medesima potrà tuttavia valutare eventuali ipotesi di transazione o di impugnazione del relativo titolo, ove ne ricorressero i presupposti.

In questo senso è stato infatti evidenziato, richiamando in proposito quanto espresso dalla sezione I della Cassazione civile con sentenza n. 8223 del 16 giugno 2000, che l'intervenuto riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto ciò non escluderebbe l'ammissibilità dell'impugnazione del medesimo titolo per il quale nel contempo fosse intervenuto riconoscimento della legittimità del debito.

Scartate le ipotesi poc'anzi enunciate, la struttura dovrà procedere al pagamento del credito entro il termine massimo di 120 giorni dalla notificazione del titolo secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, al fine di scongiurare l'instaurazione di future procedure di esecuzione forzata a carico della Regione.

E' evidente che la *ratio* sottesa all'intera procedura ha come scopo primario quello di assicurare una costante attività di monitoraggio atta a decongestionare la materia del contenzioso, intercettando, sin dal primo momento di sua genesi, tutto ciò che determinerebbe ulteriori costi a carico dell'Ente, in ossequio a quanto raccomandato dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti in occasione dell'istruttoria per la parifica del Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019.

Tipologia di spesa

Da un'analisi finanziaria delle fattispecie di debiti fuori bilancio riconosciute dalla presente legge (articoli 1 e 2), emerge che la spesa è di parte corrente a carico del bilancio regionale, come evidenziato nello schema di seguito riportato:

Direzione regionale - struttura di competenza	Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive
DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT- Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	euro 15.593,87
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA – Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali	euro 82.279.872,64
DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE - Area Affari Generali	euro 37.440,91
DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE - Area Affari Generali e Aziende di servizi alla persona (ASP)	euro 8.282,00

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane	euro 34.750,33
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	euro 18.742,94
DIREZIONE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA - Area Trattamento Economico	euro 71.573,28
AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	euro 606.698,35
Totale	euro 83.072.954,32

L'articolo 3 della PL comporta nuovi e maggiori oneri in conto capitale a carico del bilancio regionale.

Per quel che concerne la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla proposta di legge si rimanda alla specifica relazione tecnica a cura della direzione competente in materia di bilancio.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste

Dott. GIANCARLO RIGHINI

Proposta di legge regionale recante: “*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028*”.

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica è redatta ai sensi dell’articolo 40 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “*Legge di contabilità regionale*” e nel rispetto della normativa vigente in materia.

➤ *Informazioni generali*

Con la proposta di legge in oggetto, che si compone di n. 4 articoli, si provvede, rispettivamente, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Lazio, derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, per un ammontare complessivo pari ad euro 83.072.954,32, riferiti a debiti per spese di parte corrente (artt. 1 e 2) e all’approvazione di alcune variazioni di bilancio, ai sensi dell’articolo 51, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e dell’articolo 25, comma 1, della l.r. n. 11/2020 (art. 3).

➤ *Qualificazione degli oneri finanziari*

Dagli **articoli 1 e 2** derivano nuovi e maggiori oneri di parte corrente a carico del bilancio regionale, secondo lo schema di seguito riportato:

<i>Direzione regionale - struttura di competenza</i>	<i>Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive</i>
DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT- Area Esecuzione contratti di servizi e forniture, Autoparco regionale e Servizio economale	euro 15.593,87
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA – Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali	euro 82.279.872,64
DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA’ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE - Area Affari Generali	euro 37.440,91
DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE - Area Affari Generali e Aziende di servizi alla persona (ASP)	euro 8.282,00
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE E LA RICERCA - Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane	euro 34.750,33
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	euro 18.742,94
DIREZIONE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA - Area Trattamento Economico	euro 71.573,28
AVVOCATURA - Area Affari generali e amministrativi	euro 606.698,35
Totale	euro 83.072.954,32

Proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”.*

Si ritiene opportuno precisare che la riconducibilità alla gestione sanitaria dei debiti fuori bilancio di competenza della Direzione Salute non determina l’esclusione degli stessi dalla procedura di riconoscimento prevista dalla normativa contabile vigente.

La presenza, nell’ambito della GSA, di specifici accantonamenti destinati a fronteggiare passività potenziali o oneri derivanti da contenziosi non incide sulla qualificazione giuridico-contabile dell’obbligazione una volta che questa si sia concretamente perfezionata e siano maturati i presupposti per la sua esigibilità. Gli accantonamenti svolgono, infatti, una funzione essenzialmente prudenziale, essendo finalizzati a salvaguardare gli equilibri finanziari dell’ente e a garantire la disponibilità di risorse per fronteggiare eventuali passività future. Essi, tuttavia, non possono essere considerati sostitutivi del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio, giacché la loro rilevanza resta circoscritta alla copertura finanziaria dell’obbligazione. In proposito, l’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, include espressamente le sentenze esecutive tra le fattispecie di debito fuori bilancio soggette al riconoscimento da parte del Consiglio regionale mediante legge. La disposizione non prevede un’esclusione per le obbligazioni riferibili alla gestione sanitaria, né consente di ritenere assorbito il relativo procedimento dalla preesistenza di risorse accantonate. Inoltre, la necessità di tale adempimento deve essere valutata anche alla luce delle peculiarità della gestione sanitaria accentrata. Ai sensi dell’articolo 20, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, l’intero finanziamento sanitario corrente deve essere accertato e impegnato nell’esercizio, mentre l’articolo 22, comma 3, lettera c), del medesimo decreto legislativo, prescrive il raccordo tra le poste rilevate secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale e quelle contabilizzate nella contabilità finanziaria. Tali disposizioni sono funzionali ad assicurare l’integrale rappresentazione delle risorse destinate al finanziamento sanitario e la loro corretta contabilizzazione, ma non comportano che l’impegno del finanziamento sanitario costituisca, indistintamente e anticipatamente, la registrazione di ogni futura obbligazione nei confronti di terzi. La rilevazione della provvista finanziaria e la specifica obbligazione derivante da un titolo giudiziale costituiscono, infatti, fattispecie contabili distinte¹.

In questo quadro, quindi, il riconoscimento del debito non determina la costituzione di una nuova massa di finanziamento sanitario, né incide sul credito accertato dal giudice, ma consente di dare formale evidenza al titolo dell’obbligazione, al soggetto creditore, all’importo dovuto e alle modalità di copertura finanziaria. L’utilizzo delle risorse già accantonate e la corrispondente riduzione delle poste della GSA devono essere conseguentemente rappresentati in modo coerente, nel rispetto degli obblighi di raccordo contabile previsti dall’articolo 22 del d.lgs. n. 118/2011. La preesistenza della provvista nel bilancio e la necessità di riconoscere l’obbligazione derivante dalla sentenza rispondono, dunque, a esigenze contabili

¹ Il fondo rischi per le spese legate al contenzioso sanitario, accantonato nella Gestione sanitaria accentrata (GSA) in contabilità economico-patrimoniale, trova corrispondenza nella contabilità finanziaria regionale nei residui passivi iscritti su vari capitoli di spesa afferenti alla sanità. Tale fondo è destinato alla copertura delle passività potenziali derivanti dal contenzioso sanitario ed è utilizzato esclusivamente a seguito del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011. Occorre evidenziare che i residui passivi della GSA presentano caratteristiche peculiari rispetto alla gestione ordinaria del bilancio regionale. In particolare, gli impegni assunti nell’ambito della GSA costituiscono anche il risultato di operazioni contabili effettuate ai sensi dell’articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011, finalizzate a garantire l’equilibrio del bilancio sanitario e la corretta rappresentazione delle risorse destinate al Servizio sanitario regionale. Per le risorse della GSA non trova applicazione il principio della competenza finanziaria potenziata e, conseguentemente, i relativi residui non sono soggetti alle operazioni di riaccertamento ordinario previste per la restante parte del bilancio regionale, permanendo fino al loro utilizzo per le finalità cui risultano destinati.

Proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”.*

e giuridiche differenti e tra loro compatibili. Va evidenziato che la necessità di differenziare la funzione dell'accantonamento da quella del riconoscimento del debito trova riscontro anche nella giurisprudenza contabile. In particolare, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, con deliberazione n. 249/2017, ha sottolineato che la presenza di un accantonamento al fondo rischi non esclude l'obbligo di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, non costituendo l'accantonamento, di per sé, titolo per l'assunzione dell'impegno e per il pagamento della relativa spesa. Analogamente, la Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG, ha rimarcato la funzione del riconoscimento quale strumento volto a ricondurre al sistema di bilancio un'obbligazione sorta al di fuori dell'ordinario procedimento contabile, consentendo, al contempo, di verificarne le cause e gli eventuali profili di responsabilità.

Alla luce di tali principi, la preesistenza di somme accantonate nell'ambito della gestione sanitaria non costituisce elemento ostativo al riconoscimento dei debiti in esame, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'articolo 73 del d.lgs. n. 118/2011. Le relative somme concorrono, ove ne ricorrano i presupposti e secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile, alla copertura finanziaria del debito, fermo restando la preventiva riconduzione dell'obbligazione al bilancio attraverso la procedura di riconoscimento prevista dalla citata disposizione.

Dall'**articolo 3** della PL derivano nuovi e maggiori oneri in conto capitale.

➤ *Quantificazione degli oneri finanziari*

Con riferimento **agli articoli 1 e 2**, la stima degli oneri di parte corrente tiene conto della quantificazione delle situazioni debitorie sussistenti per la fattispecie specifica, operata da ciascuna Direzione regionale competente, mediante la trasmissione di apposite richieste di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, in coordinamento con la Direzione competente in materia di bilancio, nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 558/2024, avente ad oggetto: *“Linee Guida per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche”.*

Relativamente al debito fuori bilancio di euro 82.148.778,33, si rappresenta che lo stesso deriva dalla sentenza n. 5822/2026 del Consiglio di Stato, sez. III, emessa nel giudizio RG n. 501/2025 promosso da San Raffaele S.p.A. contro la Regione Lazio nonché la ASL Frosinone, la ASL Roma 1, la ASL Roma 2, la ASL Roma 3 e la ASL Roma 6. Nello specifico, il Consiglio di Stato ha condannato esclusivamente *“la Regione Lazio al pagamento in favore della società ricorrente della somma di € 60.723.337 più € 16.924.424 di rivalutazione monetaria con riferimento alla data del 30 novembre 2025, nonché alla corresponsione degli interessi legali fino alla data dell’effettivo pagamento”.*

Il giudizio iniziale è stato promosso al fine di richiedere l'accertamento dell'invocato inadempimento della Regione Lazio in relazione ad obblighi, che a dire di controparte, sarebbero derivati dall'Accordo

Proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”.*

Quadro per la riorganizzazione territoriale e la riconversione delle strutture del Gruppo San Raffaele dal 27 giugno 2011, ratificato con DCA del 27 luglio 2011 n. 62. Con sentenza n. 11323/2023 il Consiglio di Stato, sez. III, in relazione al richiesto accertamento dell'inadempimento agli obblighi di provvedere derivanti dal citato Accordo Quadro, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dalla San Raffaele S.p.A. nei confronti della Regione Lazio, ordinando all’Amministrazione, ai sensi dell’art. 34, comma 3, c.p.a., di proporre all'appellante il pagamento di una somma, a titolo di risarcimento del danno secondo i criteri e con le modalità esposte nella sentenza stessa, tenendo conto della perizia di parte predisposta dallo Studio Fiori depositata in causa dal San Raffaele.

La Regione Lazio, con nota prot. 0142120 del 4 febbraio 2025, ha trasmesso al San Raffaele S.p.A. una puntuale relazione, conclusiva del procedimento di ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 11323/23, nella quale ha provveduto a ricostruire tutti i passaggi procedimentali, tenendo conto delle statuizioni contenute nella sentenza ottemperanda nonché delle precedenti pronunce definitive del Giudice amministrativo intervenute sulle vicende di alcune strutture del Gruppo, ed ha quantificato il danno da ritardo da risarcire al San Raffaele nella misura di € 3.071.055,98, comprensivo di rivalutazione monetaria ed interessi legali. Il Consiglio di Stato, con la sent. n. 5822/2026 ha respinto tutte le eccezioni avanzate dalla Regione Lazio e ha fondato la propria decisione sulla disposta CTU che ha, di fatto, recepito esclusivamente le conclusioni formulate dalla perizia di controparte, senza considerare le osservazioni formulate dal CTP della Regione; il Collegio, inoltre, ha omesso di valutare le specifiche esimenti, indicate dallo stesso quali motivazioni a supporto del ritardo degli adempimenti regionali, nonché le eccezioni e le argomentazioni precisate dall'Amministrazione regionale nelle proprie difese e finanche i precedenti giurisprudenziali favorevoli alla Regione.

Pertanto, l’importo cui risulta condannata la Regione Lazio, in favore del San Raffaele S.p.A., è pari a complessivi euro 82.148.778,33, di cui euro 60.723.337,00, a titolo di risarcimento del danno, euro 16.924.424,00 a titolo di rivalutazione monetaria, come da sentenza ed euro 4.501.017,33, a titolo di interessi legali calcolati dal 29 dicembre 2023 (data di pubblicazione della sentenza n. 11323/2023 del Consiglio di Stato), sino alla data dell’effettivo pagamento (15 ottobre 2026).

Con riferimento **all’articolo 3**, la variazione tra risorse in conto capitale per euro 4.500.000,00 (2026), euro 4.000.000,00 (2027) ed euro 4.000.000,00 (2028) è finalizzata a rettificare la copertura finanziaria relativa al “Fondo regionale per le piazze climatiche”, istituito ai sensi del comma 1 dell’articolo 49 della deliberazione legislativa, ex PL n. 295/2026, approvata nella seduta del Consiglio regionale n. 79, riunione del 18 settembre 2026 (alla data di adozione della PL in oggetto ancora in fase di promulgazione e pubblicazione della legge). La rettifica si rende necessaria al fine di correggere l’errore materiale nella quantificazione dello stanziamento effettuata in sede di approvazione e a riallineare lo stanziamento e la relativa copertura finanziaria all’effettiva previsione della disposizione (euro 500.000,00, per l’anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028), senza modificarne le finalità e l’ambito oggettivo degli interventi finanziabili.

Nello specifico, questi ultimi sono interventi di adattamento degli spazi urbani agli effetti dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla mitigazione delle isole di calore e al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli spazi pubblici durante gli eventi meteorologici caratterizzati da temperature

Proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”.*

elevate. Il Fondo, quindi, è destinato alla concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi di progettazione, realizzazione, riqualificazione e manutenzione straordinaria delle piazze climatiche e degli spazi pubblici attrezzati per il raffrescamento urbano. La successiva disciplina attuativa è demandata a un apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta regionale, nel quale devono essere definiti, tra gli altri, i criteri di ammissibilità, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione dei progetti e le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi.

Ai fini della congruità dello stanziamento – che opera sul triennio per complessivi euro 2,5 milioni, come limite massimo di spesa destinato al finanziamento in conto capitale degli interventi ammessi a contribuzione – può essere formulata una simulazione della possibile articolazione delle risorse, esclusivamente di carattere estimativo e senza effetti vincolanti sulla successiva disciplina attuativa della norma. Considerata la diversa natura, la dimensione e la complessità degli interventi potenzialmente finanziabili, si può ipotizzare una articolazione in relazione alla dimensione e alla complessità degli interventi, prevedendo tre fasce indicative di contributo: fascia A: contributi fino a 50.000,00 euro, destinati prevalentemente a interventi di dimensione contenuta, quali la realizzazione di piccole aree verdi, l'installazione di sistemi di ombreggiamento e la riqualificazione di spazi pubblici esistenti; fascia B: contributi fino a 100.000,00 euro, destinati a interventi di media entità, comprendenti la realizzazione coordinata di superfici verdi, sistemi di ombreggiamento e soluzioni per la gestione delle acque meteoriche; fascia C: contributi fino a 200.000,00 euro, destinati a interventi di maggiore complessità, caratterizzati dall'integrazione di più soluzioni progettuali e da un significativo impatto sulla mitigazione delle isole di calore urbane. Ciò posto, per il 2026 si potrebbero finanziare sette interventi (4 di fascia A, e 3 di fascia B), privilegiando progetti immediatamente cantierabili e caratterizzati da una contenuta complessità attuativa, in modo da consentire l'avvio delle attività già nel corso dell'esercizio, mentre per il 2027 e il 2028 il finanziamento di tredici interventi (8 di fascia A, 4 di fascia B e 1 di fascia C), comprendenti sia progetti di dimensione contenuta sia interventi di maggiore complessità, caratterizzati dall'integrazione di diverse soluzioni di adattamento climatico. La ripartizione ipotizzata consente di contemperare il finanziamento di interventi di minore entità, potenzialmente realizzabili da un numero più ampio di Comuni, con quello di progetti integrati di maggiore dimensione e complessità. Come già evidenziato, il numero degli interventi e gli importi indicati costituiscono esclusivamente una simulazione finanziaria e potranno essere rimodulati in funzione delle domande ammissibili e delle risorse effettivamente disponibili.

➤ *Copertura degli oneri finanziari*

Ai sensi dell’articolo 2, alla copertura finanziaria degli oneri di parte corrente derivanti dall’articolo 1, pari a complessivi euro 83.072.954,32, per l’anno 2026 – la cui autorizzazione di spesa opera quale limite massimo, ai sensi dell’articolo 41, comma 1, della l.r. n. 11/2020 – si provvede:

- a) per euro 308.886,14, mediante l’integrazione del programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1 “Spese correnti” (capitolo U00000R21419, per euro 259.425,45 e capitolo U0000T19412, per euro 49.460,69) e la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, per l’anno 2026, nel fondo rischi per le spese legate al contenzioso di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo

Proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”.*

1 “Spese correnti” (capitolo U0000T21507). Il fondo rischi, al momento dell’adozione della proposta di legge, presenta le necessarie disponibilità, nel rispetto dello stanziamento stabilito ai sensi della l.r. n. 21/2025;

- b) per euro 484.195,54, mediante l’integrazione del programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1 “Spese correnti” (capitolo U0000R21419, per euro 347.272,90 e capitolo U0000T19412, per euro 136.922,64), a valere sulle risorse accantonate nel risultato di amministrazione rappresentate nell’elenco analitico di cui all’Allegato n. 42 alla legge regionale 29 luglio 2026, n. 18 (Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2025), in relazione al fondo rischi per le spese legate al contenzioso (capitolo U0000T21507). La copertura predetta fa riferimento alle posizioni creditorie per cause non afferenti alla sanità ricomprese nell’analisi del contenzioso in essere al 31/12/2025, compiuta dall’Avvocatura regionale, che ha portato, in considerazione del rischio di soccombenza stimato dagli avvocati assegnatari dei relativi fascicoli, a un accantonamento pari a euro 255.834.793,63;
- c) per euro 82.279.872,64, a valere sulle risorse previste nel programma 01 “Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA” della missione 13 “Tutela della salute”, titolo 1 “Spese correnti”, relative al fondo rischi iscritto nella contabilità della Gestione sanitaria accentrata. Nello specifico, trattasi degli accantonamenti riferiti ai capitoli U0000H11101 (per circa 741 mila euro), U0000H11715 e i relativi “derivati” (U0000H11722, U0000H11725 e U0000H11741, per un totale complessivo di oltre 79,45 milioni)² e U0000H13942 (per circa 2,09 milioni di euro), riportati all’interno della tabella contenuta all’interno della DD n. G07447 del 29/05/2026 (D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", art. 32. Adozione del Bilancio d'Esercizio 2025 della Gestione Sanitaria Accentrata).

Al 31.12.2025, l’accantonamento al fondo rischi GSA, che avviene in maniera indistinta e senza una diretta correlazione col titolo specificatamente riconosciuto all’interno della PL, è pari a euro 442.323.134,71.

Successivamente all’approvazione della legge e all’attuazione dei profili finanziari di cui agli articoli 1 e 2, ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020, ovvero decorso il termine di cui all’articolo 73, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, le strutture regionali competenti provvedono all’adozione dei provvedimenti di spesa a valere sulle risorse di cui ai capitoli di spesa sopra citati, destinate ai debiti fuori bilancio riconosciuti.

² Impegni residui utilizzati nell’ambito dell’accantonamento al fondo rischi GSA: cap. U0000H11715 (nn. 41486/2011; 46619/2012; 46621/2012; 53264/2013; 47097/2014; 88027/2020; 68730/2024; 69168/2024; 69273/2024); cap. U0000H11722 (nn. 40415/2015; 88054/2020); cap. U0000H11725 (nn. 25778/2015; 18303/2016; 30238/2018; 34408/2020); cap. U0000H11741 (nn. 43883/2017 e 63874/2019); cap. U0000H11101 (nn. 51674/2013; 45895/2014; 39645/2015; 43979/2017; 55878/2020); cap. U0000H13942 (n. 71875/2023).

Proposta di legge regionale recante: “*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028*”.

Per quel che concerne l’**articolo 3**, le risorse del “Fondo regionale per le piazze climatiche” di cui programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, titolo 2 “Spese in conto capitale” (cap. di n.i.), pari a euro 4.500.000,00, per l’anno 2026, euro 4.000.000,00, per l’anno 2027 ed euro 4.000.000,00, per l’anno 2028, coprono l’incremento del fondo speciale iscritto nel programma 03 della missione 20, titolo (cap. U0000T28501).

➤ *Quadro di riepilogo*

In virtù di quanto sopra, dalla PL in oggetto derivano oneri a carico del bilancio regionale, alla cui copertura finanziaria, si provvede come sinteticamente rappresentato negli schemi di riepilogo.

Tabella A

<i>ONERI</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>Totale 2026-2028</i>
TOTALE COMPLESSIVO	€ 87.572.954,32	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 95.572.954,32
<i>di cui parte corrente</i>	<i>€ 83.072.954,32</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>€ 83.072.954,32</i>
<i>di cui in c/cap.</i>	<i>€ 4.500.000,00</i>	<i>€ 4.000.000,00</i>	<i>€ 4.000.000,00</i>	<i>€ 12.500.000,00</i>

Tabella B

<i>ONERI E COPERTURE</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>Totale 2026-2028</i>
TOTALE COMPLESSIVO	€ 87.572.954,32	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 95.572.954,32
<i>di cui parte corrente</i>	<i>€ 83.072.954,32</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>€ 83.072.954,32</i>
<i>Modalità di copertura oneri di parte corrente</i>				
Fondi speciali	-	-	-	-
Altri fondi - <i>Fondo contenzioso</i>	€ 308.886,14	-	-	€ 308.886,14
Avanzo accantonato Fondo contenzioso	€ 484.195,54	-	-	€ 484.195,54
Altri capitoli		-	-	
Altri fondi - <i>Fondo rischi GSA</i>	€ 82.279.872,64	-	-	€ 82.279.872,64
Riduzioni precedenti autorizzazioni di spesa	-	-	-	-
Fondi statali/comunitari	-	-	-	-
Nuove o maggiori entrate	-	-	-	-
<i>di cui in conto capitale</i>	<i>€ 4.500.000,00</i>	<i>€ 4.000.000,00</i>	<i>€ 4.000.000,00</i>	<i>€ 12.500.000,00</i>
<i>Modalità di copertura oneri in conto capitale</i>				

Proposta di legge regionale recante: *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028”.*

Fondi speciali	-	-	-	-
Altri fondi - <i>Fondo contenzioso</i>	-	-	-	-
Avanzo accantonato Fondo contenzioso	-	-	-	-
Altri capitoli	-	-	-	-
Altri fondi - <i>Fondo rischi GSA</i>	-	-	-	-
Riduzione precedenti autorizzazioni di spesa	€ 4.500.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 12.500.000,00
Fondi statali/Fondi comunitari	-	-	-	-
Nuove o maggiori entrate	-	-	-	-

IL DIRIGENTE DELEGATO

Ing. Carmine Modola

(Giusta Delega D.D. n. G08603 del 22.06.2026)

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Manuela Rinaldi)